Ricostruiamo i precedenti della nuova situazione internazionale

Dall'iniziativa sovietica per Berlino alla mancata conferenza di Parigi

Una convulsa vicenda politica e diplomatica che ha messo in crisi la direzione americana dello schieramento occidentale

I

Il 27 novembre del 1958 il governo dell'Unione Sovietica pubblicò il testo di una nota inviata il giorno precedente ai governi delle tre potenze occidentali e delle due Germanie. La nota riguardava il futuro di Berlino ovest. Le proposte che vi erano contenute dettero l'avvio alla lunga, complessa e drammatica vicenda politica e diplomatica di cui la prima fase doveva chiudersi a Parigi, a metà del mese di maggio appena trascorso, con il mancato inizio della conferenza al vertice.

Ricostruire i vari momenti di questa vicenda è il compito che ci prefiggiamo con questi articoli. E non solo per ribadire, attraverso l'analisi dei fatti, le responsabilità americane e occidentali per la crisi scoppiata a Parigi nelle relazioni fra l'Est e l'Ovest ma anche per mostrare come si sono mosse, all'interno dello schieramento occidentale, le differenti forze che lo compongono, quali lacerazioni abbia prodotto, in questo schieramento, l'azione sovietica, e come tali lacerazioni non solo sussistano dopo le giornate di Parigi ma abbiano investito le fondamenta stesse su cui lo schieramento si regge: il che significa, in definitiva, mostrare come la grande battaglia per la distensione, e la politica stessa della distensione, abbiano modificato profondamente la situazione e creato le premesse nelle condizioni nuove definite da Kruscior nel suo recente discorso alla assemblea dei lavoratori l'avanguardia, di una avanzata ulteriore delle forze che per la distensione si battono in tutto il mondo.

Le misure di Mosca

L'iniziativa sovietica del 27 novembre su Berlino ovest non è isolabile dal contesto generale della lotta per costringere le potenze occidentali ad accordi che segnassero una battuta d'arresto nella politica della guerra fredda e di preparazione alla guerra. Gli atti più recenti del governo di Mosca in tale direzione erano stati la sospensione unilaterale degli esperimenti atomici, le reiterate proposte di trattative su tutti i problemi suscettibili di accordo, le offerte di sistemazione delle questioni controverse in Europa e altrove. Da parte occidentale si era risposto con tergiversazioni che equivalevano al rifiuto di ogni ragionevole intesa e, proprio in quelle settimane, con le misure dirette a installare missili atomici nei paesi dai quali si potessero colpire l'URSS e le democrazie popolari. La Germania di Bonn era uno di questi paesi. Il suo esercito, al comando di generali hitleriani, si avviava a diventare l'esercito più potentemente armato e meglio organizzato di tutta la Europa occidentale. Chiudere gli occhi davanti alle minacciose prospettive aperte dagli ultimi sviluppi di una tale politica avrebbe significato favorire obiettivamente le peggiori avventure. Kruscior, in un discorso pronunciato al Palazzo dello sport di Mosca il 9 novembre, a conclusione di colloqui con una delegazione polacca guidata da Gomulka, lo aveva ricordato, ponendo le potenze occidentali davanti alle loro responsabilità. Al tempo stesso aveva annunciato le grandi linee della iniziativa che si preparava. «Tutti gli accordi di Potsdam — aveva detto in sostanza il leader sovietico — sono stati violati dagli occidentali, ed in particolare quelli che sancivano l'impegno di impedire la rinascita del militarismo tedesco. Uno solo è rimasto in piedi: quello che permette agli occidentali di occupare Berlino ovest di cui essi si servono come base di infiltrazione verso la Repubblica democratica tedesca e altri paesi socialisti. A quindici anni dalla fine della seconda guerra mondiale ciò non è più tollerabile». Questa, dunque, l'impostazione di fondo della iniziativa: liquidazione di una situazione pericolosa al centro dell'Europa e richiamo alla necessità di abbandonare l'illusione di poter mutare la realtà storica della esistenza di un sistema di Stati socialisti.

Il modo come le potenze occidentali, fin dai primi giorni, reagirono all'annuncio di Kruscior mostrò che l'iniziativa sovietica colpiva in un punto estremamente sensibile. «Vetrina del mondo libero» all'interno stesso del mondo socialista, e perciò punta avanzata della strategia del roll back, cioè dello spingere indietro le frontiere del socialismo, Berlino ovest si era venuta trasformando, a mano a mano che tali illusioni si facevano sempre più problematiche a causa del ritmo straordinario di sviluppo dell'URSS e degli altri paesi socialisti nel campo economico e militare, in un groviglio di contraddizioni all'interno dello schieramento occidentale: punto di sutura ma anche di rottura tra le forze più aggressive dell'America e dell'Europa occidentale, tra la Germania di Adenauer e la Francia di De Gaulle, tra l'Inghilterra e l'asse Parigi-Bonn.

Il 13 novembre, tre giorni dopo il discorso di Kruscior, l'agenzia di stampa ufficiosa francese tracciava il seguente, rapido ed efficace panorama delle prime reazioni occidentali: «La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato tacciono, il Pentagono fa sapere che è giunto il momento di abolire i limiti imposti al riarmo tedesco dagli accordi di Parigi, il Foreign Office sta esplorando la possibilità di trattative. De Gaulle si prepara ad incontrare Adenauer».

Una settimana dopo arrivano prese di posizione più impegnative. Il governo inglese lascia che la Reuter, agenzia di stampa ufficiosa, apra una sua sede a Berlino est e che la BBC intervisti Grotewohl e Ulbricht. Strauss, ministro della Difesa di Bonn, annuncia che la Germania occidentale riceverà missili Matador e Honest Jhon con testata atomica; a Bad Krenznack, dove De Gaulle si reca per incontrare Adenauer, si precisa l'intesa franco-tedesca. Ma l'annuncio più interessante viene da Washington il 26 novembre: Foster Dulles dichiara che se l'Unione Sovietica trasferirà i suoi poteri alla Repubblica democratica tedesca, la situazione non subirà cambiamenti poiché gli alleati occidentali tratteranno con i funzionari della RDT considerandoli «agenti della Unione Sovietica». La mossa di Dulles era abile in quanto diretta a permettere alle potenze occidentali di rinviare tutti i problemi in attesa di un momento migliore sia il pericolo di dover riconoscere la Repubblica democratica tedesca, sia quello di dover rispondere alla iniziativa sovietica con un atto di forza. Non teneva conto, però, di un fatto decisivo: i termini esatti della proposta sovietica. Questa proposta poneva l'accento in quale misura, su due elementi: la necessità di liquidare comunque lo statuto di occupazione di Berlino ovest trasformando i settori occidentali delle ex capitale del III Reich in città libera e in pari tempo la possibilità di giungere mediante trattative a una soluzione concordata del problema. Tempo di massima, sei mesi. Appena il contenuto di questa proposta venne reso noto la linea di Dulles crollò sotto il peso delle obiezioni che vennero da due poli opposti dello schieramento occidentale: Bonn dichiarò che l'URSS compiva un atto di forza al quale si sarebbe dovuto rispondere con la forza, Londra ribatté affermando che poiché Mosca offriva una trattativa, questa era la strada che bisognava imboccare.

Un commento del «Times»

«L'abbrivio delle proposte sovietiche — scriveva il Times il 29 novembre — è dimostrato dalla varietà di opinioni risultante nelle prime, rapide risposte delle potenze occidentali». Varietà di opinioni è una espressione tipica del Times quando si tratta di definire qualcosa di assai meno accademico. In realtà, da quel momento aveva inizio un processo che doveva mettere a nudo da una parte punti estremi di tensione nei rapporti inter-occidentali e dall'altra gli intrattuosi tentativi americani di mantenere la direzione del mondo occidentale nella fase aperta dalla superiorità militare del sistema socialista.

Ai primi di dicembre Kruscior riceve l'influente senatore americano Humphrey. Il colloquio si protrae per otto ore circa e, al suo ritorno in America, il leader democratico riferisce ad Eisenhower impressioni positive da lui ricavate su tutti i punti affrontati nel corso della conversazione con il primo ministro sovietico. Berlino, la Germania, l'Europa, la sospensione degli esperimenti atomici. Ma egli mette particolarmente l'accento sulla possibilità di migliorare e di estendere i rapporti sovietico-americani nel campo culturale, commerciale, scientifico e il dialogo sovietico-americano che comincia a protlarsi. E James Reston annuncia, dalle colonne del New York Times, che nella capitale americana prevale l'orientamento favorevole alle trattative con l'URSS sulla Germania e su Berlino. La diplomazia sovietica, nel frattempo, è tutt'altro che inattiva. Importanti proposte vengono formulate a Ginevra alla conferenza per la cessazione degli esperimenti atomici e a quella per la prevenzione degli attacchi di sorpresa. Kruscior, in una intervista a un giornale tedesco propone il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Germania, la TASS pubblica una nota ufficiosa attraverso la quale il governo sovietico fa sapere che nel caso gli occidentali desiderino una trattativa sull'insieme della questione tedesca, occorrerà invitarvi i rappresentanti delle due Germanie.

Le potenze occidentali, dal canto loro, annunciano un incontro dei ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania di Bonn a Parigi a metà dicembre. Subito dopo vi saranno una riunione dell'OFCE e una del Consiglio atlantico, sarà una settimana tempestosa per lo schieramento occidentale e atlantico.

ALBERTO JACOVIELLO

Una nota del governo israeliano

Il criminale nazista Eichmann venne «prelevato» in Argentina

Egli ha tentato di suicidarsi in cella - Approntato l'atto d'accusa

TEL AVIV, 6 — Il governo di Tel Aviv ha dichiarato ufficialmente che il noto criminale nazista Adolf Eichmann è stato «prelevato» in territorio argentino e trasportato successivamente in Israele.

L'affermazione è contenuta in una nota di risposta inviata dal governo israeliano a quello di Buenos Aires il quale aveva a suo tempo richiesto chiarimenti sulle circostanze che avevano condotto alla cattura di Adolf Eichmann, imputato dello sterminio di oltre sei milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale.

La nota israeliana dichiara che quando «i gruppi di volontari» scoprirono Eichmann in Argentina «entrarono in contatto con lui che dendogli se fosse disposto a recarsi in Israele per esservi giudicato». Eichmann chiese 24 ore di riflessione e «il giorno seguente dichiarò che era d'accordo per recarsi in Israele spontaneamente per esservi giudicato. Consegnò al gruppo che lo aveva scoperto una lettera scritta di suo pugno che manifestava la sua volontà di fornire un quadro esatto dei fatti concernenti il suo stato di servitù in Germania affinché esso fosse trasmesso alle generazioni future. I gruppi di volontari hanno allora trasferito Eichmann, con il suo pieno accordo, fuori dell'Argentina e lo hanno consegnato ai servizi di sicurezza israeliani».

I servizi di sicurezza informarono il 23 maggio il governo israeliano, continua la nota, che Eichmann si trovava nelle loro mani ma solo più tardi precisarono che proveniva dall'Argentina.

La nota del governo israeliano fornisce quindi una copia in spagnolo della lettera di Eichmann, che dice fra l'altro:

«Io sottoscritto Adolf Eichmann dichiaro di mia spontanea volontà che, essendo nota la mia vera identità, non ritengo vi sia più alcun motivo per continuare a fuggire la giustizia. Dichiaro di essere disposto a recarmi in Israele per comparire dinanzi ad un competente tribunale. Resta inteso che ricevero tutta l'assistenza giuridica necessaria e che mi sforzerò di rendere noti i fatti verificatisi nei miei ultimi anni di servizio in Germania affinché sia trasmesso alle generazioni future un quadro veritiero di questi fatti».

Il presidente argentino, Arturo Frondizi, ha convocato stasera stessa un consulente legale del governo e secondo certe voci, una nota di protesta ufficiale sarebbe consegnata prossimamente al governo israeliano. Comunque un portavoce argentino ha comunicato che nulla è stato deciso.

Intanto si apprende che Eichmann ha tentato di suicidarsi battendo violentemente il capo contro la parete della sua cella. La notizia è data dal corrispondente del «Daily Mail». La crisi nervosa dell'Eichmann sarebbe avvenuta dopo un confronto con un testimone d'accusa. Urlando e con la bava alla bocca, l'ex ufficiale nazista si sarebbe precipitato con la testa contro il muro. Le autorità israeliane hanno smentito che il criminale abbia tentato il suicidio riconoscendo però che egli ne avrebbe una crisi.

L'atto d'accusa contro Eichmann è stato definito dalle autorità inquirenti. Il criminale sarà accusato di essere uno dei responsabili dell'assassinio di milioni di ebrei nei paesi europei.

Inoltre E. Hotsfatter, vice direttore dell'«ufficio 06» che si occupa del caso Eichmann, ha dichiarato che vi sono basi concrete per accusare il bandito di «crimini contro l'umanità e contro il popolo ebraico». Entrambi i reati sono punibili con la morte, in base alla legge per i nazisti, approvata dal parlamento nel 1950.

Il pallone di plastica USA

Sta portando a 34 mila metri un film ad emulsione nucleare

BRUNSWICK (Georgia) — La prima immagine, rilasciata dalla marina americana che mostra il pallone non ancora gonfio in fase ascensionale. Il pallone, lanciato dagli USA, è alto quanto un grattacielo di 50 piani e dovrebbe raggiungere un'altezza di 34.000 metri. Esso ha a bordo un cubo solido di pellicola ad emulsione nucleare per fotografare le particelle dei raggi cosmici. Il valore del prezioso materiale fotografico è di oltre 31 milioni di lire. (Telefoto)

Mentre sta per aprirsi un mostruoso processo in contumacia contro il Martire

Cinque drammatiche testimonianze sull'assassinio del compagno Audin

Le pubblica «Le Monde» — Teigten, ex segretario generale della polizia di Algeri, conferma la denuncia della vedova

L'uccisore sarebbe il tenente Charbonnier — I «paras» inscenarono una finta evasione per nascondere il delitto

menti di prova. Nonostante la testimonianza di Teitgen e quella di Alleg e del dottor Hadjadi, che furono torturati nello stesso locale e nello stesso giorno in cui Audin trovò la morte, per la giustizia francese Audin è ancora vivo e contumace, e come tale verrà chiamato al banco degli accusati, ad Algeri, tra una settimana, quando avrà inizio il processo contro i membri del Partito comunista algerino. Non solo, ma alcuni giorni fa il tribunale di Lilla ha respinto una querela per diffamazione del comitato Maurice Audin contro il giornale *La voix du nord* che aveva accusato questo comitato di svolgere un'attività provocatoria mentendo sulla sorte di Audin.

Il tribunale di Lilla, per poter rendere questa inaudita sentenza, ha rifiutato di ascoltare le testimonianze presentate dal comitato. Sono queste testimonianze che oggi *Le Monde* pubblica con grande evidenza.

Finora, soltanto la vedova di Audin aveva osato dire pubblicamente la verità sulla sorte di suo marito. In una dichiarazione a *France Nouvelle* ella aveva, la primavera scorsa, rivelato anche il nome del tenente dei paracadutisti che, in un accesso di furore, dinanzi al silenzio del giovane che egli e i suoi colleghi stavano torturando, lo aveva stretto alla gola fino a strangolarlo: si trattava del tenente Charbonnier.

Per nascondere il delitto, i torturatori avevano inscenato poco dopo una finta evasione. Uno di essi aveva detto ad alta voce, perché Alleg potesse sentire: «Preparate Audin, Alleg e Hadjadi, li portiamo via separatamente».

Poco dopo, in effetti, Alleg era stato caricato su una jeep. Un'altra jeep era partita un momento prima e una terza avrebbe seguito la sua. Percorse poche centinaia di metri, Alleg aveva sentito una lunga raffica di mitra. Istituita nel 1957 da Guy Mollet), la signora Germaine Tillion, etnologa, e Louis Martin-Chauffier (membro della commissione internazionale contro i campi di concentramento), i quali dicono essenzialmente:

Delavignette: «Al fondo dell'affare Audin si trova la tortura».

Tillon: «Conosco quattro persone che accusano l'ex tenente Charbonnier e conosco un certo numero di persone che sono scomparse in circostanze strane».

Martin-Chauffier: «Tutto ciò che è stato prodotto come prova per far credere all'evasione non resiste all'analisi».

Dal canto suo, Hadjadi documenta come Audin non abbia assolutamente potuto fuggire: «Eravamo stati caricati la mattina in una jeep. Oltre all'autista c'erano due paracadutisti armati di mitra. Eravamo attaccati l'uno all'altro. Audin ed io, con un paio di manette. Eravamo seduti davanti, accanto all'autista, tutti e due stretti sul seggiolino anteriore, e dietro di noi i due paracadutisti, per sorvegliarci. Al ritorno sono state prese le stesse precauzioni. Eravamo tutti e due incatenati e di fronte a noi due paracadutisti con il mitra in pugno. Dall'altra parte, ogni volta che è avvenuto il trasporto in cinque all'interno dell'edificio, occupato dai paracadutisti, erano nostralmente sorvegliati». Secondo me, non c'è più dubbio possibile. Audin non ha potuto fuggire e non è sicuramente uscito vivo da quell'edificio...».

SAVERIO TUTINO

Aperti in 41 stati gli uffici elettorali di Rockefeller

NEW YORK, 6 — Benché Nelson Rockefeller, governatore dello stato di New York, abbia affermato che egli non sollecita la nomina alla candidatura alla presidenza (egli ha tuttavia ammesso che accetterebbe tale nomina se chiedessero i delegati alla convenzione repubblicana) un comitato per la candidatura Rockefeller ha annunciato oggi che aprirà uffici in 41 città degli Stati Uniti.

Jack Barnes, direttore del comitato, ha dichiarato di ritenere che Rockefeller sia meglio qualificato di Nixon per la carica di presidente.

Hillary e l'«abominevole uomo delle nevi»

LONDRA, 7 — Sir Edmund Hillary, il conquistatore dell'Everest, ha annunciato ieri sera di avere l'intenzione di organizzare l'abominevole uomo delle nevi, il gigantesco [illegible] che, secondo [illegible] esiste [illegible] Himalaya.

Hillary, giunto la sera prima [illegible] Londra [illegible] [illegible] Monte Bianco [illegible] [illegible]

Presenta la candidatura alla Presidenza degli S.U.

RENO (Nevada) — La signora Lucy Mayberry, nonna di 54 anni, e la sua piccola capretta «Alicia» posano per una foto dopo l'annuncio della candidatura della signora alla presidenza degli USA. Il suo partito di recente costituzione dichiara di operare sulla base del buon senso.

Drammatica situazione nella provincia di Valdivia

Laghi e fiumi cileni stracolmi Già evacuati 70.000 cittadini

Anche ieri nuove scosse telluriche - In allarme la flotta per le evacuazioni

SANTIAGO, 6 — Anche ieri e oggi decine di volte la terra ha tremato nel Cile devastato già da terremoti e maremoti alcune settimane or sono. Le autorità hanno comunicato che le scosse non hanno raggiunto mai un'intensità pericolosa ma i sommovimenti tellurici sono bastati per accrescere ulteriormente il panico fra la popolazione tanto duramente provata.

La situazione che più preoccupa attualmente le autorità e la popolazione è tuttavia quella che va maturando nella provincia di Valdivia che è sotto la minaccia delle acque dei laghi e fiumi i quali, in seguito ai sommovimenti tellurici che hanno creato sbarramenti e occlusioni in vari punti, non hanno più uno sbocco verso il mare.

Oggi il cinquanta per cento della popolazione di Valdivia — oltre 70 000 persone — ha iniziato lo sgombero della città. Sabato sera il livello delle acque dei fiumi aveva superato di molti metri il segnale di guardia.

Anche agli abitanti di altre zone è stato impartito l'ordine di tenersi pronti, per una prossima evacuazione. Si tratta dei centri di San Pedro, Calle-Calle, Los Lagos, Huellehue, Collico e Isla Las Animas.

Con ogni mezzo si cerca di trasportare coloro che hanno abbandonato le case in altre zone, particolarmente nel nord del Cile dove il terremoto e il maremoto non hanno recato danni. La flotta nazionale e numerose imbarcazioni private sono state mobilitate al fine di facilitare il compito di sgombero delle popolazioni dalle zone colpite. Particolarmente nel porto di Valdivia, sono all'ancora molte navi, pronte a ricevere il loro carico umano.

L'assestamento della crosta terrestre non è ancora finito; anche se il periodo peggiore sembra passato, le scosse sismiche continuano a ripetersi.

Enorme sviluppo dei servizi aerei

Elicotteri a Mosca dal centro agli aeroporti

I mezzi saranno usati anche per il servizio sanitario

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 6 — Tra breve entrerà in funzione a Mosca un elioporto che collegherà la città con gli aerodromi interni di Vnukovo e di Bykovo e con il nuovo aerodromo internazionale di Sceremetievo, che sorge sulla strada di Leningrado.

L'elioporto sorgerà verso il vecchio aeroporto centrale, che è situato ormai all'interno della città e sarà dotato di vari elicotteri tipo «M-4», capaci di trasportare 10-12 persone. Oltre al servizio per i passeggeri per le linee aree che fanno capo a Mosca, l'elioporto servirà da base per escursioni sul territorio dell'Esposizione dei progressi economici dell'URSS, dove pure sarà installata una piattaforma di atterraggio e decollo per elicotteri. Si prevede inoltre di aprire alcune linee aeree suburbane servite da elicotteri per collegare Mosca con alcuni centri minori della zona circostante. Le prime di queste linee faranno capo ai sobborghi di Friasino, Konakovo e Ruza, una magnifica località a circa cento chilometri da Mosca, che tra l'altro è luogo di riposo per musicisti.

Secondo quanto informa «La Gazzetta Economica» (il nuovo quotidiano a grande tiratura che ha preso il posto della vecchia *Gazzetta economico-industriale*) si pensa di utilizzare gli elicotteri anche per il servizio sanitario all'interno della Capitale, in modo da poter trasportare rapidamente personale medico specializzato, medicine ed apparecchiature sanitarie nei vari rioni della città e, in caso di urgenza, trasportare i malati dai sobborghi a Mosca. In tal caso, gli elicotteri atterrerebbero nel cortile stesso degli ospedali.

Anche il servizio aereo che collega la Capitale alle altre città dell'Unione Sovietica ed alle capitali degli altri paesi, si è recentemente rafforzato con l'inaugurazione del nuovo aeroporto internazionale Sceremetievo, dove fanno capo le linee aeree di una ventina di paesi e dove atterrano i più moderni reattori «TU-104», «Comet», «Caravelle», «Lockheed-188», «Boeing-707» delle principali compagnie internazionali. L'aeroporto di Vnukovo, che è in corso di ampliamento, resterà invece adibito alle linee interne, che al pari di quelle internazionali, vanno allargandosi costantemente.

GIUSEPPE GARRITANO

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

SUPERABITEX. Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale. Buoni CRAL, ATAC, IPA. Via Prenestina n. 315/317.

OCCASIONI

USATI COMPRO. Mobili soprattutto antichi e moderni. Tutto etc. - Telefonare 94 741.

EDIZIONI COLLEGATE

STENODATTILOGRAFIA. Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti ecc. - 1000 mensili. Sanger corso Vittorio 20 - Napoli.

VILLEGGIATURE

HOTEL Augustus - Milano Marittima (Cervia) - Telefono 71716. II categoria - Pochi passi dal mare - Trattamento di pensione alla carta - Autoparco - Con giardino. S. 983 B.

HOTEL Desire - Riccione - Telefono 11641 - Viale C. Battisti 33 - II Categoria - Camere con ogni confort - Autoparco - Con giardino. S. 985 B.

PENSIONE «Derby» - Riccione - Trattamento signorile. Ambiente accogliente, vicino al mare. Gestione propria. Giugno-sett. 1300 luglio-agosto 1300. Interpellateci. S. 911/B.

PENSIONE La Pace - Rimini - Telefono 24318 - Viale Leopardi, 10 - Zona centrale vicinissima mare - Costruzione moderna. - Ogni confort - Cucina bolognese - Prezzi modici. S. 984 B.

PENSIONE Mantovani - Rivabella di Rimini - Sul mare - Camere con acqua corrente - Docce - ottimo trattamento e casalingo - Prezzi modici - Interpellateci. S. 991 B.

POZZALE DI CADORE (Frazione PIAVE DI CADORE - metri 1050) - Albergo «SOCIALE» - L. 1500 - Tutto compreso - Cucina emiliana. Informazioni INCA S. Vincenzo, 21 Modena - Telef. 21818. S. 322 Mod.

RICCIONE - Pensione GIAVOLUCCI - Via Ferraris, 1 - 100 mt. mare - Ogni confort - giugno settembre L. 1100 - dal 1 al 15 luglio L. 1400 - dall'11 al 20 luglio L. 500 - dal 21 luglio al 20 agosto L. 700 - dal 21 agosto al 30 agosto L. 500. Tutto compreso - gestione propria. S. 5992 F.

UISP-CFT (Casa per Ferie A. Bellotti Maen di Valtournanche - Aosta - metri 1200 ai piedi del maestoso Cervino. Turni liberi dal 1 luglio al 28 agosto. Retta giornaliera L. 1100. Per informazioni rivolgersi presso la Direzione della Casa per Ferie A. Bellotti - Via Corte d'Appello 12 - Casale Monferrato (AL). S. 941 B.

VILLA ALBANI - Bellaria - Via Ferrara 11 - Telefono 20955 - Riapertura del locale di nuova costruzione con ogni comfort moderno indispensabile - Ottima cucina - Prezzi modici. S. 912 B.

VILLA Mariella - Bellaria - Via Torre, 5 - Gestione propria - ambiente famigliare - Zona tranquilla - Zona con ottima spiaggia - Prezzi modici - Interpellateci. S. 989 B.

VILLA Mery - Viserba di Rimini - Via Cividali 3 - Telefono 30365 - Gestione propria - Ottimo trattamento - Ogni confort - Camere con acqua corrente - Docce - A 20 metri dal mare - Prezzi convenienti. S. 987 B.

VILLA Tre Pini - Bellaria - Telefono 11240 - Gestione propria - Zona centrale - Ogni confort - Docce con acqua calda fredda - Giugno sett. 1200 - Alta 1700 - Riduzioni per bambini - Vasto garage - Interpellateci. S. 933 B.

VISERBA - Hotel Sacramora - Direttamente mare - Ogni confort - Ottima cucina - Bassa stagione 1200 - Alta stagione 1300. S. 990 B.

MEDICINA OGGI

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. risolvetevi subito alle Terme Continental, casa di 1 ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina coperta termale depurata. Scrivere Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefono 50800.

ARTIGIANATO

ALL'PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA, via Cimarra 42-B. Rivestimenti in plastica e pavimentazioni a getto continuo tipo VINILSOLUM - Tel. 663.157.